

L'INTERVENTO. Il Sap dopo le polemiche degli ultimi giorni

“Per garantire la sicurezza servono mezzi e personale”

“Mentre la politica discute noi siamo in strada senza avere i mezzi. E quando arrestiamo qualcuno rischiamo di vederlo fuori il giorno dopo. Come è accaduto”

Dopo gli ultimi colpi messi a segno all'interno del negozio di abbigliamento "Groove" in Corso d'Augusto e all'Emporio Gastronomico di via XX Settembre, a Rimini, la polemica sulla sicurezza è deflagrata con reciproche accuse tra minoranza e maggioranza. Tra i due litiganti, a prendere la parola, è il Sap provinciale. Il Sindacato Autonomo di Polizia sottolinea il costante impegno delle forze dell'ordine in una situazione quanto mai complessa.

"In questi giorni sentiamo molte parole sulla sicurezza urbana. Sembra una gara a chi denuncia di più. Mentre la politica discute, noi siamo in strada a lavorare,

spesso con mezzi limitati e con poco personale. Le forze dell'ordine lavorano senza sosta, giorno e notte, per garantire sicurezza a tutti. - scrive il segretario provinciale Salvatore Giglia - I furti ci sono, noi ne arrestiamo molti, ma il flusso non si ferma. Ci troviamo davanti bande organizzate che scelgono obiettivi precisi. E poi ci sono persone allo sbando: tossicodipendenti, stranieri che vivono in colonie abbandonate, gente che ruba il minimo per la giornata ma crea danni continui. Di queste persone, poche finiscono davvero in carcere".

Lo sconforto è tanto.
"Le telecamere ci sono ma non sono sufficienti. I

sistemi che leggono le targhe sono ancora in implementazione. Ma il punto resta sempre lo stesso: mancano persone. Per incastrare anche il ladro più semplice serve un lavoro lungo. Un'ora di filmato richiede almeno sei ore di analisi, descrizioni, confronti, recupero foto. E poi spesso arrestiamo qualcuno e lo vediamo il giorno dopo libero di girare come se nulla fosse".

Proprio come accaduto pochi giorni fa quando una Volante ha bloccato un uomo che ha reagito aggredendo i due agenti, moricandone uno alla testa.
"È stato subito rimesso in libertà con udienza rinviata a maggio".

Francesco Barone



Peso: 36%